

Agenda



Gad Lerner, nato a Beirut nel 1954, è cresciuto a Milano; oggi ha casa a Cerrina, nel Monferrato FOTO COLLEONI

MOLTE FEDI Poveri e ricchi: Lerner stasera in Università

« Se si vuole un'espansione costante della nostra economia, si deve essere consapevoli che ciò comporterà l'inasprirsi di disuguaglianze che spaccano la nostra società, evidenziando le differenze di retribuzione fra uomini e donne e triplicando il tasso di povertà dei bambini» ha scritto il giornalista e conduttore televisivo Gad Lerner, che stasera (ore 20,45) sarà protagonista dell'incontro «Un mondo diseguale. Uno sguardo dentro le contraddizioni» presso l'aula magna dell'Università degli Studi di Bergamo, in Sant'Agostino.

Durante l'appuntamento, che fa parte del ciclo Molte fedi sotto lo

stesso cielo e che è anche incluso nel ricco cartellone di eventi organizzati per celebrare il 50° anno di fondazione dell'ateneo bergamasco, il giornalista analizzerà, attraverso parole e immagini, le contraddizioni che caratterizzano il nostro mondo globalizzato.

Da sempre Lerner lavora per approfondire i problemi alla base di questioni politiche nazionali e internazionali. Tra i suoi ultimi programmi «Operai» (che ha segnato il suo ritorno in Rai, dove è stato fra l'altro direttore del Tg1), un'inchiesta sul mondo del lavoro nella società contemporanea, e «La difesa della razza», nel quale affronta il tema dei pregiudizi, vecchi e nuovi, che verso gli stranieri tendono a riproporre la contrapposizione tra «noi» e «loro».

Lerner è stato membro attivo del Partito Democratico, parte del Comitato promotore. Un anno fa, il 23 agosto 2017 ha annunciato le sue dimissioni dal Pd a causa di contrasti con il partito in merito alla gestione della politica migratoria.

Ha fatto rumore, di recente, una sua intervista a «Il Fatto Quotidiano» in cui Lerner ha sottolineato «il divario tra il gruppo dirigente di centrosinistra e le classi meno agiate»: logiudica «imborghesito» e caratterizzato da «rapporti di confidenza tenuti col capitalismo senza mai avere il coraggio di combatterne i vizi».

L'incontro di questa sera in Università è a ingresso libero ma era necessaria la prenotazione: sul sito di Molte fedi i posti risultano esauriti.